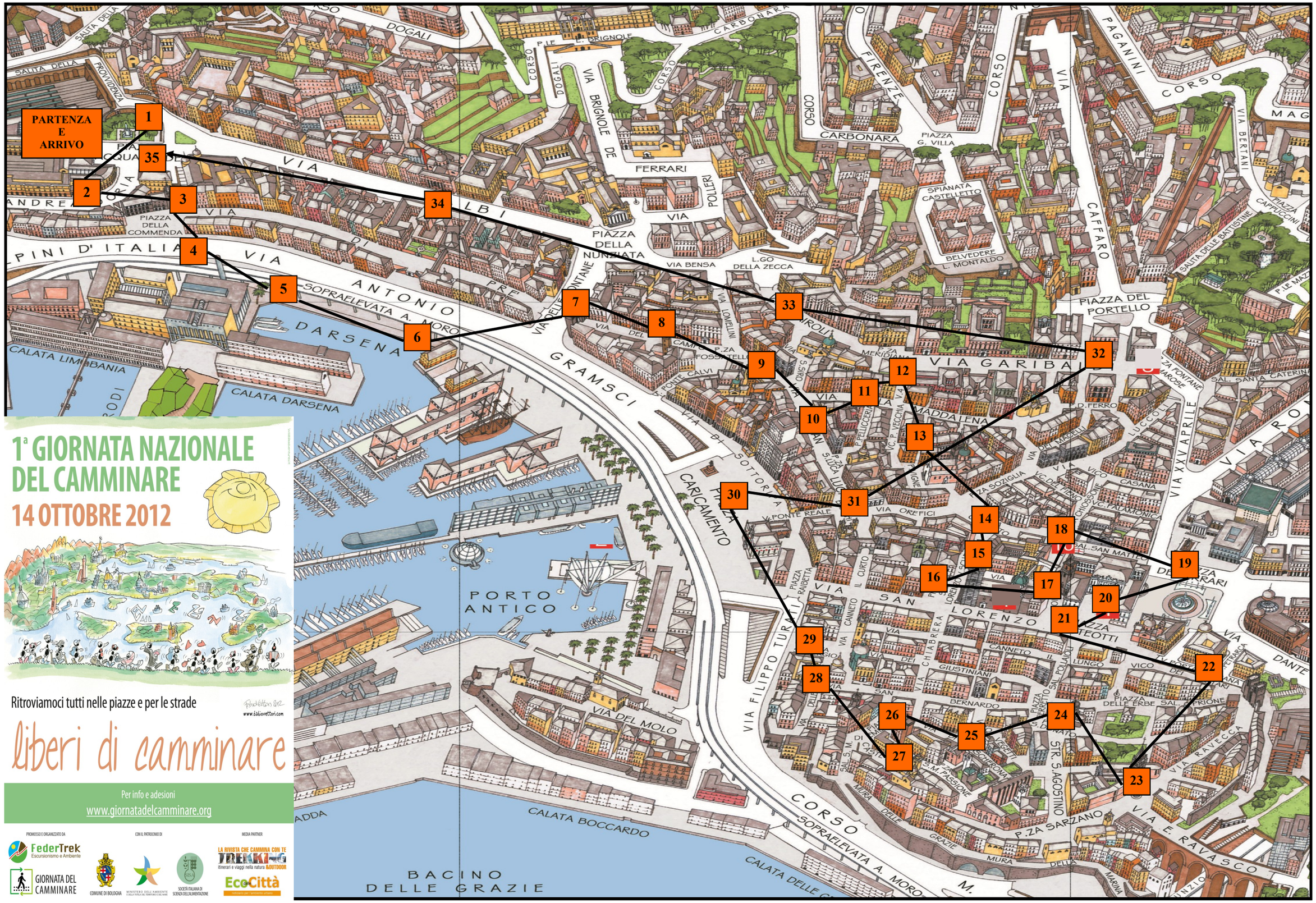
PARTENZA DA PIAZZA ACQUAVERDE - STAZIONE PRINCIPE - DOMENICA 14 OTTOBRE ALLE ORE 10,30



Accesso al percorso e note

Località di partenza - Stazione ferroviaria di Genova Piazza Principe.

La stazione di Genova Principe è raggiungibile con il treno, con la metropolitana - fermata Principe - o con le varie linee di autobus. Per chi arriva con auto propria c'è poca possibilità di parcheggio in zona; c'è un parcheggio a pagamento posto in **via Antonio Gramsci** presso la Facoltà di Economia dell'Università, a brevissima distanza dalla Commenda di Prè; 5 minuti a piedi per salire dal parcheggio alla stazione, percorrendo **salita San Paolo.** Ma è decisamente meglio lasciare la macchina altrove e raggiungere la stazione coi mezzi pubblici.

Località di arrivo - la stessa della partenza, è un itinerario che percorre gran parte del Centro Storico medievale, con qualche "sconfinamento" nei quartieri ottocenteschi e novecenteschi. Tempo di percorrenza - circa 3 ore, soste escluse. Accessibilità – Nessun problema per chi affronta il trekking con spirito e gambe da turista, figuriamoci da escursionista. Per quanto possa risultare faticoso spingere un passeggino per tre ore lungo le strade e i marciapiedi di una qualunque città italiana, questo itinerario è fattibile anche da una mamma con bimbo e ruote al seguito.

1 **PARTENZA dalla stazione ferroviaria di piazza Principe,** uno dei luoghi per eccellenza dell'arrivo a Genova, trafficata, affollata e un po' confusa come tutte le grandi stazioni di qualsiasi città. Affacciandosi sulla **piazza Acquaverde** che si apre di fronte alla stazione, si prosegue per

2 **via Andrea Doria,** attraversare il semaforo e scendere in

3 **salita San Paolo,** con arrivo davanti alla **Commenda di San Giovanni di Prè**, monumento di insigne architettura romanica e soprattutto luogo di arrivi e di partenze di viaggiatori e pellegrini sin dal XII secolo. Proseguire per

4 **via Gramsci,** percorrerla fino a raggiungere il

5 **Galata Museo del Mare,** il più grande Museo Marittimo. Si distingue nella museografia marittima italiana per la qualità e l'innovazione delle sue ricostruzioni, dove ci si immedesima nella vita dei marinai, dei passeggeri e degli emigranti. Davanti al **Galata Museo del Mare** è ormeggiato **il Nazario Sauro,** il più grande sommergibile italiano visitabile in acqua**.** Capostipite della prima serie della classe Sauro costruito nel 1976, dismesso nel 2002 e quindi musealizzato a maggio 2010. Proseguire per la

6 **Darsena,** dove durante la settimana i pescatori vendono il pesce appena pescato.

7 Riattraversare **via Gramsci,** salire in **via delle Fontane.** Subito a destra si attraversa la medioevale **Porta di Vacca**, la seconda in ordine d'importanza delle porte che davano accesso alla città nella cerchia delle "Murette" del 1155. Si cammina lungo

8 **via del Campo,** ammirando le facciate decorate e colorate dei palazzi ex nobiliari, la colonna infame, a memoria di un antico fattaccio di politica cittadina e i ricordi di Fabrizio De Andrè nel negozio-museo Via del Campo 29r ex Gianni Tassio. Proseguendo il **caruggiu lungu** si percorre

9 **via di Fossatello,** che conduce ad affacciarsi , a monte e a sinistra alla **chiesa di San Siro**, gioiello del barocco genovese e prima originaria cattedrale extra-moenia della città. Qui, sull'edificio medievale all'angolo fra **via San Siro** e **via di Fossatello,** si può ammirare anche un rilievo in marmo di San Siro che sconfigge il basilisco. Si prosegue per

10 **via San Luca,** pochi metri, si gira a sinistra per entrare in

11 **via della Maddalena,** pochi metri ancora e si gira a destra in **vico di Pellicceria** che porta alla sontuosa **piazza di Pellicceria** col suo palazzo-museo Spinola di Pellicceria, una dimora patrizia perfettamente conservata e visitabile. Si torna in **via della Maddalena** e si prosegue fino a che alla vostra destra trovate la

12 **via dei Quattro Canti** si scende fino a

13 **piazza delle Vigne,** complesso urbano artistico formato dalla chiesa neoclassica nella facciata, barocca nelle decorazioni interne, preromanica nella storia. L'antichissima **parrocchia di Nostra Signora delle Vigne** domina la raccolta, elegante, piazza delle Vigne coi suoi alti palazzi patrizi dalle facciate dipinte. Si prosegue fino a

14 **piazza Campetto,** si percorre la piazza nel senso della sua lunghezza e si gira a destra in

15 **via della Scurreria,** al termine della salita e della via saremo accolti dalla signorile

16 **piazza S. Lorenzo,** che dal XIX secolo funge da ampio sagrato per la cattedrale genovese con i suoi tesori artistici, nelle navate della chiesa e nel suo Museo del Tesoro. Passata la piazza si gira a sinistra e si risale per **via San Lorenzo** si percorre la via ed alla prima strada si gira a sinistra. Siamo in

17 **via Tommaso Reggio** percorrerla fino a superare la discesa che ha il desueto nome di **"via allo Arcivescovato"** dove a sede il Museo Diocesano che completa l'offerta museale e artistica della cattedrale cittadina. Ancora **via Reggio,** in discesa e mantenendo la destra, si raggiunge

18 **piazza San Matteo,** La chiesa di San Matteo fu fondata nel 1125 da Martino Doria come chiesa gentilizia della propria famiglia e fu completamente modificata in forme gotiche nel 1278. Si affaccia sull'omonima piazza, che rappresenta forse l'angolo meglio conservato della Genova Medioevale. Sul fianco sinistro della chiesa si trova il chiostro di S. Matteo di forma quadrangolare del 1308. Si risale da **vico San Matteo** e si esce in

19 **piazza De Ferrari,** ombelico della Genova moderna, al confine fra i quartieri della storia e quelli del presente. Sulla sinistra

20 **Palazzo Ducale,** che fu il centro del potere politico durante i secoli della Repubblica di Genova oggi importante "contenitore culturale", ospita mostre temporanee, associazioni culturali, manifestazioni, ristoranti, negozi, locali per la movida. Entrati dall'ingresso di **piazza De Ferrari** si esce sul lato sud che affaccia su

21 **piazza Matteotti** entrata principale di Palazzo Ducale. Dando le spalle a Palazzo Ducale si svolta a sinistra e si prosegue per

22 **Via di Porta Soprana.** Si continua per **vico dei Notari,** alla vostra sinistra si potrà **ammirare Porta Soprana e la Casa di Colombo.** Si prosegue per

23 **via Ravecca** fino a **piazza Sarzano**, che immette nel "quartiere universitario" dove si trovano la nuova ma antichissima facoltà di Architettura e il convento-museo di Sant'Agostino ex-chiesa romanico-gotica. Dalla piazza, alla vostra destra, si riscende lo **stradone Sant'Agostino** e si arriva in

24 **piazza San Donato,** davanti alla facciata dell'omonima chiesa una delle più antiche di Genova, che rappresenta l'esempio più rilevante di romanico-genovese in particolare per il suo campanile ottagonale. Si risale per **Stradone Sant'Agostino,** fino a che alla vostra destra trovate

25 **via di Mascherona,** una delle strade più antiche di Genova, questa collina detta di Castello fu sede del nucleo urbano originario preromano, circa ventisei o ventisette secoli fa. Un archivolto sulla sinistra della via lascia trasparire lungo un muro alcuni grossi massi che taluni hanno voluto immaginare fossero parte di incerte e dubbie "mura romane" precedenti all'era cristiana. Proseguendo si arriva in

26 **piazza di Embriaci.** Osservate l'alta Torre Embriaci , la più elevata e la più celebre delle poche torri familiari medievali rimaste a Genova, che ne aveva tante, sette, otto secoli fa. Ancora pochi passi in discesa per raggiungere quella cassaforte di arte romanica e gotica che è la

27 **chiesa di Santa Maria di Castello** coi suoi chiostri museo. Usciti da **Santa Maria di Castello**, si svolta a destra, verso mare, e si percorre

28 **via delle Grazie** a sinistra. Entrare in

29 **piazzetta San Giorgio,** proseguire fino ai **sottoportici di via F. Turati** e girare a destra. Continuare fino a

30 **piazza Caricamento.** Il nome deriva dalle attività di carico e scarico delle merci che vi si svolgevano quando questo tratto di porto non era ancora "antico". Al centro **Palazzo San Giorgio**, sede un tempo dell'omonimo potente banco finanziario e oggi sede dell'Autorità Portuale. Passato il Palazzo si gira a destra in **via Ponte Reale** dove, dopo pochi metri troviamo

31 **piazza Banchi,** antico centro del commercio genovese, si prosegue per **via Orefici, piazza Soziglia, via Luccoli che conducono** in **piazza Fontane Marose**, si percorre la piazza fino ad entrare in

32 **via Garibaldi la splendida "Strada Nuova"** Patrimonio dell'Umanità UNESCO, strada che incantò Rubens. Qui si trovano alcuni dei più bei palazzi aristocratici della città, che portano i nomi delle famiglie nobili di Genova, e i Musei di Strada Nuova Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, Palazzo Rosso e Palazzo Bianco . Si raggiunge quindi la piccola ma sontuosa **piazza della Meridiana,** dominata da un altro palazzo nobiliare di grande sfarzo ed eleganza: è palazzo Grimaldi della Meridiana. Il proseguo naturale di **piazza della Meridiana** è

33 **via Cairoli,** settecentesco prolungamento di Strada Nuova, che termina affacciandosi in **largo Zecca, via Bensa, piazza della Nunziata,** dove si affaccia l'omonima chiesa trionfo del barocco genovese. Ultima salita verso

34 **via Balbi,** che prende il nome della potente famiglia di finanzieri e commercianti che nella prima metà del Settecento commissionò i maestosi palazzi ancora affacciati sulla via: **palazzo dell'Università ex Collegio Gesuitico, palazzo del Levante, palazzo Balbi Senarega e non ultimo palazzo Reale,** così chiamato in quanto scelto dai Savoia come loro residenza genovese, oggi sede della Galleria Nazionale. All'interno un magnifico giardino pensile da cui si ha una veduta d'insieme sul **porto Vecchio**; proseguendo in salita per **via Balbi**

35 **ARRIVO** alla meta in **piazza Acquaverde stazione di Principe.**

COMUNE DI GENOVA

Lab Ter Green Point Comune di Genova